

Animali in città

Devo prendere in affitto un appartamento ed ho un cane o un gatto

Con una recente riforma è vietato al proprietario che affitti un appartamento di porre limitazioni all'affittuario in merito ai propri animali da compagnia. Se prendete un appartamento in affitto, nessuno – né il proprietario, né il condominio – può impedirvi di vivere serenamente con il vostro animale da compagnia. Nemmeno il regolamento condominiale può impedirvi di tenere in casa un cane o un gatto. E se qualcuno tenta di impedirvelo, fate presente che è vietato dalla legge impedire di avere un animale domestico nella propria abitazione.

Il cane del mio vicino abbaia

Può essere banale sottolinearlo, ma è normale che un cane abbaia. A volte i cani abbaiano perché vivono un disagio. Magari sono tenuti chiusi in casa per molte ore. Occorre essere pazienti e chiedere al proprietario di occuparsi del cane con maggiore cura e con maggiore attenzione. Può essere utile suggerire di rivolgersi a un comportamentalista. In ogni caso, bisogna sempre ricordare che anche i cani hanno diritto di vivere nelle nostre abitazioni.

C'è un cane sul balcone

Sono frequenti le segnalazioni relative alla presenza di cani sui balconi delle abitazioni private. Non è scorretto, in linea di principio, tenere un cane sul balcone: magari è il cane che preferisce stare lì, avendo la possibilità di entrare e uscire dall'appartamento. Il problema è in quali condizioni è tenuto l'animale. Il balcone o il terrazzo, infatti, non possono essere “luoghi di reclusione” all'aperto. Se avete il sospetto di trovarvi di fronte a un caso di un cane lasciato per diverse ore sul balcone con gli accessi in casa chiusi o – peggio – senza nemmeno una cuccia o un luogo di riparo, scattate una foto, raccogliete informazioni esatte (indirizzo, piano) e segnalatelo alle guardie ecozoofile o alla Polizia Municipale.

Il mio quartiere è pieno di piccioni

In molte città, i piccioni sono percepiti come un problema irrisolvibile. Innanzitutto non è colpa loro: i piccioni (e anche molte altre specie, per la verità) proliferano in un contesto in cui c'è abbondanza di cibo e di ripari. Le soluzioni per ridurre la popolazione dei piccioni sono varie e ovviamente devono essere incruente. Con un po' di pazienza e con un intervento pianificato su zone vaste, i problemi si risolvono con successo: serve però una amministrazione comunale disposta ad affrontare la questione in maniera organica e scientifica perché le soluzioni veloci apparentemente efficaci sono inutili. Alcuni Comuni tentano di coinvolgere i cacciatori invitandoli a sterminare le popolazioni di colombe: una soluzione illegale, cruenta, pericolosa e inutile. Ricordate sempre una cosa importante: non è vero che i piccioni portano malattie.